Ultimo incontro organizzato da "La Stampa„

Loano: questa sera la parola ai turisti

Sono già avvenuti ad Alassio, Diano, Spotorno ed Arma di Taggia - Hanno suscitato grande interesse fra i villeggianti - Soddisfatti anche gli amministratori locali

(Dal nostro inviato speciale)
Loano, 8 agosto.

(e. p.) I dibattiti fra i turisti e gli amministratori locali giungono a conclusione. Dopo Alassio, Diano Marina, Spotorno e Arma di Taggia, domani sera toccherà a Loano concludere questa iniziativa de *La Stampa-Cronache della Liguria*. L'incontro si svolgerà, con inizio alle ore 21, presso la sala consiliare del palazzo comunale, ed entro le 18 di domani sera i turisti che intendono chiedere chiarimenti agli amministratori, ai rappresentanti delle categorie commerciali e turistiche, possono consegnare l'apposita scheda all'Azienda di soggiorno. Per poter intervenire al dibattito, ad ogni buon conto, la scheda non è condizione essenziale, in quanto nel corso della serata tutti i turisti, che lo riterranno opportuno, potranno chiedere la parola per esporre il loro punto di vista.

Queste manifestazioni hanno dimostrato una validità ed un interesse che sono andati oltre le più rosee previsioni. Un dato molto positivo, riscontrato in tutti i centri toccati — e che sicuramente riceverà ulteriore conferma domani a Loano — è l'interesse dimostrato dai villeggianti verso i problemi che coinvolgono tutta la collettività.

Ciò dimostra che i titolari delle cosiddette «seconde case» (fenomeno che a Loano ha conosciuto un'espansione forse maggiore che in altri centri) non considerano la Riviera soltanto come un luogo di svago dal quale mungere quanto di buono è possibile, disinteressandosi dei problemi di fondo che sono sorti, o si sono ingigantiti, con l'esplosione dello sviluppo edilizio. Anzi, diremmo che proprio coloro i quali hanno scelto la Riviera di ponente come luogo di residenza per il tempo libero, hanno dimostrato una conoscenza profonda dei problemi che l'attanagliano e li hanno studiati in ogni risvolto suggerendo anche, in qualche caso, soluzioni adeguate.

L'incontro di domani sera servirà, come nelle località in cui s'è già svolto, a mettere a confronto diretto questa massa di residenti stagionali con gli amministratori di Loano.

Il dibattito non vuole essere un processo, ma un colloquio leale ed aperto al di sopra di ogni polemica di parte, per mettere a fuoco i problemi più urgenti della cittadina, alla ricerca comune di una soluzione valida.

E' un diaframma che si rompe domani sera a Palazzo Doria, quel diaframma che troppo spesso separa — e non sempre per responsabilità degli interessati — gli amministratori dagli amministrati. Al di là di esso i primi potranno scoprire un interesse verso la cosa pubblica insospettato nella massa dei villeggianti, e costoro, a loro volta, saranno messi in grado di apprendere come molte volte anche la migliore buona volontà di chi regge le sorti di un comune, urti contro quella invisibile barriera costituita da leggi, regolamenti, norme, che frena ogni slancio.

Vittorio Prevo

Finale: distribuito un questionario a tutti

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 8 agosto.

(s. d.) Ai turisti presenti a Finale Ligure e Varigotti nel periodo di ferragosto l'Azienda di soggiorno sottoporrà un questionario distribuito in 4000 copie negli alberghi e negli stabilimenti balneari.

Gli ospiti estivi che aderiranno all'iniziativa sono invitati a indicare nome, cognome, indirizzo, età e professione, e a riferire quale tipo di manifestazione preferiscano, quale tipo di svaghi o attrazioni desiderino che siano organizzati.

Proposte e suggerimenti saranno attentamente esaminati durante l'inverno al fine di rendere più gradevole il soggiorno a Finale per la prossima stagione balneare. E' probabile che in un secondo tempo il questionario venga redatto anche in lingua tedesca.

L'attentato fascista

Savona chiede giustizia per le vittime della strage

Savona, 8 agosto.

(sch.) Il Consiglio provinciale e i 69 consigli comunali della provincia di Savona si sono riuniti oggi in seduta congiunta straordinaria, per sollecitare l'intervento dello Stato «*al fine di stroncare ogni minaccia fascista alla libertà e alla democrazia*».

«*Con la strage della notte del 4 agosto sul treno Roma-Brennero* — dice una nota diffusa al termine — *ancora una volta i criminali fascisti hanno colpito. Le loro vittime sono state scelte tra la popolazione inerme, ignara, innocente*».

Nel documento, consiglieri comunali e provinciali «*chiedono allo Stato pronti e decisi provvedimenti, perché credono nella democrazia per cui hanno lottato*». Rivolgendosi al Parlamento, al governo, al Consiglio superiore della magistratura, i consiglieri chiedono «*una continua e decisa azione nei confronti di chi manovra le fila di questi criminali con l'intento di creare il terrore tra la popolazione, il discredito della democrazia e le premesse per un colpo di Stato*».

La Provincia e il comune di Savona saranno presenti domani ai funerali delle vittime dell'attentato al treno Roma-Brennero con il proprio gonfalone.

A Finale, in Comune

Comunità "Zona due" questa sera l'assemblea

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 8 agosto

(s d) Domani sera alle ore 21 avrà luogo presso il comune di Finale Ligure l'assemblea generale della comunità montana «Zona Due». Fanno parte del nuovo ente 39 consiglieri in rappresentanza di 13 comuni: Balestrino, Boissano, Calice Ligure, Finale Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Toirano, Tovo S. Giacomo, Vezzi Portio.

A distanza di un mese circa dalla sua costituzione la comunità montana si riunisce per l'approvazione dello statuto.

Si potrà visitare il forte Priamar

Entro l'estate la massiccia costruzione sarà pulita dal tetto alle cantine - E' il primo passo verso la definitiva apertura del monumento

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 agosto

(s. ch.) Entro l'estate i savonesi potranno finalmente salire sulla fortezza del Priamar, grazie ad un accesso e a una sistemazione provvisoria. «*Poiché i lavori per rendere agibile il ponte di San Giorgio, per mezzo del quale si entra nella fortezza dalla parte di corso Mazzini* — dice il vicesindaco Giuseppe Rebufello —, *sono vincolati al parere della Sovrintendenza alle Belle Arti, e per iniziare dovremo attendere un lungo e complesso iter burocratico, apponteremo un ingresso provvisorio, sempre dalla parte di corso Mazzini*».

All'interno del Priamar si provvederà ad una ripulitura generale alla recinzione delle zone pericolose, in modo da poter ospitare, senza pericolo, i visitatori. «*Sarà il primo passo verso la definitiva riapertura della fortezza* — prosegue il vicesindaco —, *potrà servire per iniziare la stessa amministrazione comunale ad occuparsi con più sollecitudine del Priamar*».

Da sempre si ritiene che Savona, dove la carenza di aree blocca l'attività del porto e del turismo e crea seri intralci alla circolazione per insufficienza dei parcheggi, si debba sfruttare più razionalmente la fortezza del Priamar. «*Non dovrà restare un giardino morto, ma essere attrezzato per degli scopi ben precisi*». L'amministrazione municipale ha già speso decine di milioni per una prima sistemazione di alcune aree interne, ma fino ad oggi i cittadini non hanno potuto usufruirne.

Sono in molti a ritenere che la fortezza possa servire per un rilancio turistico del capoluogo, ospitando spettacoli e impianti sportivi, o semplicemente giardini pubblici e giochi per i bimbi. Così si risolverebbe anche il problema del prolungamento a mare, l'oasi verde della città divenuto insufficiente.

Arrestato a Sanremo in una farmacia

Vent'anni, drogato procurava morfina con ricette fasulle

Si era costruito un ricettario con caratteri tipografici acquistati in cartoleria - In tre farmacie diverse era riuscito a ottenere 48 fiale di "Cardiostenol" - Forse ha venduto parte del medicinale a suoi amici

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 agosto.

Agenti di polizia hanno arrestato la notte scorsa un giovane morfinomane, Francesco Finatti, 20 anni, originario di Latina. Aveva falsificato una trentina di ricette intestate a tre medici sanremesi, i dottori Chiodo, Conio e Gibellini, e con esse era riuscito ad ingannare altrettanti farmacisti (farmacia Centrale, di San Martino, De Pietro di Poggio), facendosi consegnare 48 fiale di «cardiostenol», un farmaco a base di morfina. L'ultimo tentativo, quello compiuto la notte scorsa presso la farmacia Gismondi di piazza Colombo, non gli è però riuscito: il dottor Giulio Birone si è insospettito ed ha telefonato al «113».

Francesco Finatti

Il giovane, che presentava evidenti sintomi di tossicomania, è stato portato in commissariato e sottoposto a visita medica: è risultato che le sue condizioni sono gravi: nel solo avambraccio sinistro il medico ha rilevato ben 32 fori di punture, corrispondenti ad altrettante iniezioni di cardiostenol.

«*Me le sono iniettate tutte da solo, sono due anni che mi drogo, ormai non posso più farne a meno*», ha detto al commissario dottor Natale. La polizia però non gli crede e non esclude che egli possa essersi trasformato in uno spacciatore vendendo alcune fiale a suoi amici «hippies». Dalle prime indagini è emerso che il Finatti è amico di Mauro Palù, 33 anni, di Torino, arrestato nei giorni scorsi ad Imperia per falsificazione di ricette mediche a base di stupefacenti.

Al momento in cui gli agenti lo hanno arrestato, il giovane stava per acquistare 16 fiale del farmaco, un po' troppo anche per un ipotetico padre ammalato. Il tossicomane, infatti, aveva escogitato un sistema abbastanza ingegnoso per procurarsi le false ricette: dopo aver acquistato in cartoleria dei caratteri tipografici mobili, stampava l'intestazione dello studio medico e poi intestava la ricetta al «padre ammalato». Non aveva difficoltà, a questo punto, di presentare la propria carta d'identità e di mettere la firma nel registro dei farmaci tossici.

Una vita distrutta: il Finatti dimostra quarant'anni. Bruno di capelli, di corporatura robusta, ha le spalle ricurve, il viso scavato del sofferente. Stamane in commissariato implorava chiunque lo avvicinasse di aiutarlo a morire: soffriva molto e non aveva più la forza di resistere. Sotto scorta è stato accompagnato in ospedale. Terminata la cura disintossicante, verrà associato alle carceri di Sanremo. L'accusa è grave: falsificazione di ricette mediche, uso e spaccio di stupefacenti.

Renato Olivieri

Un impiegato del Casinò

Subacqueo muore dopo un'immersione

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 agosto.

(r. o.) Un noto pescatore subacqueo dilettante sanremese, Mario Adler, 19 anni, via Dante Alighieri 40, impiegato al Casinò municipale, è morto, questa sera, all'ospedale di Bussana, per un'embolia che l'aveva colto durante un'immersione nelle acque antistanti San Lorenzo al Mare.

Nel pomeriggio, l'Adler, in compagnia di un amico, Carlo Siffredi, si è recato in barca al largo della costa imperiese: mentre il Siffredi stava pescando con una canna fissa, l'Adler, indossata la tuta da «sub», si è immerso. Dopo pochi minuti è tornato in superficie accusando segni di malore. Soccorso dall'amico, è stato trasportato all'ospedale di Bussana, dove alcune ore dopo ha cessato di vivere.

L'Adler era molto conosciuto negli ambienti sportivi sanremesi per la sua attività di subacqueo. Lascia la moglie e due figli. La notizia ha destato profonda impressione tra il personale del Casinò, dove la vittima era benvoluta e stimata.

Di notte, ad Albenga, vicino a piazza del Popolo

Militare che era prossimo al congedo muore con la moto contro un camion

La disgrazia in un punto dove la strada è scarsamente illuminata - L'autocarro non si è fermato allo "stop" e l'urto è stato inevitabile - La vittima è arrivata morta all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 8 agosto.

(g. m.) Uno stop non rispettato da parte di un camion, un incrocio con scarsa visibilità, una moto che correva forse troppo veloce e che confida di essere vista dall'automezzo, allargando così sulla sinistra, sono le circostanze e la fatalità che è costata la vita a un militare di ventuno anni, che sarebbe stato congedato nel prossimo ottobre.

Aurelio Caglio, residente a Besana Brianza, via Silvio Pellico 5, stava viaggiando su di una «Guzzi 500», in via Trieste, ad Albenga, mercoledì notte, proveniente da piazza del Popolo. Giunto all'altezza dell'incrocio con la traversa di via Fiume, gli si presentava davanti un camion «Bedford», targato Savona, condotto dal siciliano Calogero Lo Re, 34 anni, nativo di Villalba (Caltanissetta), residente ad Albenga, via dottor Nicolari 17, domiciliato a Ortovero in via del Pozzo 6. Il militare, che era di stanza alla caserma Turinetto, ove ha sede il Car di Albenga, ha creduto di poter evitare l'automezzo allargando sulla sinistra. Ma il Lo Re, in quel punto della strada non molto illuminato (si tratta di uno stop molto difficile anche perché coincide con un passaggio pedonale), non si è accorto del sopraggiungere della moto e l'urto è stato violentissimo: il Caglio è stato sbalzato di sella e ha battuto col capo contro la portiera sinistra dell'automezzo che ha proseguito la sua corsa, sbandando sulla sua destra e andando a cozzare contro il muretto di cinta di una villa. Aurelio Caglio è morto all'istante.

Aurelio Caglio

Tre giovani picchiano i carabinieri: arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 8 agosto

(g m) Mentre i carabinieri portano in caserma un giovane che aveva reagito alla loro richiesta di mostrare i documenti, intervengono due amici che li aggrediscono, in difesa del giovane fermato. Sono stati arrestati tutti e tre.

Il fatto è avvenuto in una strada, a senso unico, che conduce alla caserma dei carabinieri.

Il primo giovane, Remo Basso, 26 anni, di Pinerolo già processato per furto e sfruttamento della prostituzione, posteggia l'auto in modo da ostruire il traffico. Poco dopo giunge una «gazzella» diretta alla caserma, ma non può proseguire. I militari rintracciano il proprietario della vettura, seduto in un bar poco distante e gli chiedono i documenti. Il giovane però reagisce ed un carabiniere finisce a terra colpito da un pugno. Alla fine Basso è arrestato, ma mentre lo stanno portando al comando, intervengono altri due, Salvatore Giancontieri, 23 anni, di Alassio e Mirangelo Cerutti, 28 anni, di Laigueglia. Ne nasce una grossa rissa che finisce con l'arresto dei tre giovani.

IMPERIA — L'ispettorato provinciale per l'alimentazione di Imperia ha aperto i termini per la presentazione delle domande di integrazione del prezzo dell'olio di oliva per la campagna olearia 1974-75: le domande in triplice copia, dovranno giungere a tale ispettorato entro il 15 settembre. Esse dovranno essere completate con l'indicazione degli estremi catastali dell'azienda pena la decadenza della domanda.

Davanti al porto di Imperia

Si gettano dal motoscafo in fiamme e si salvano

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 agosto.

(b. r.) Un motoscafo semicabinato di sei metri, «Pippi 1», di proprietà di Piero Rinaldi, 26 anni, di Alba, ha preso fuoco questo pomeriggio dopo essere uscito dal porto di Imperia-Porto Maurizio per una breve crociera: il proprietario ed il cognato Aldo Marchisio, 34 anni, commerciante, resisi conto del pericolo (il serbatoio era pieno) si sono salvati buttandosi in mare e raggiungendo a nuoto il molo: la barca è andata completamente distrutta. I danni si aggirano sui quattro milioni di lire.

La scena è stata drammatica ed è stata seguita da migliaia di persone: il «Pippi 1» aveva appena lasciato il pontile di attracco del circolo velico quando sono state notate fiamme che uscivano dal tubo di scappamento.

A Taggia davanti a una scuola

Ragazzi imbrattano la lapide dei Caduti

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 8 agosto.

(m. r.) Un gruppo di ragazzi, si sono resi responsabili di un grave atto di teppismo: hanno imbrattato con vernice la lapide degli alpini caduti nell'ultima guerra, posta nei giardini antistanti la scuola media «Lupi» a Taggia.

Uno studente diciottenne in vacanza a Finale

Senza patente sradica con l'auto due colonnine di un distributore

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 8 agosto.

(s. d.) Momenti di panico, questa notte, a Finale, per un singolare incidente stradale in pieno centro cittadino.

Un'auto condotta da un giovane senza patente ha divelto due colonnine di un distributore di benzina e, nella confusione che ne è seguita, i carabinieri hanno arrestato un operaio per resistenza ed oltraggio alle forze dell'ordine.

Il movimentato episodio ha avuto come teatro il distributore Agip gestito da Antonio Bonorino, 59 anni. La potente vettura, una «Bmw 2000», era stata affidata da Udo Narfeld, 37 anni, impiegato, residente a Winsen (Germania) e genero del Bonorino, ad un amico, Luigi Scurabelli, 18 anni, uno studente di Vigevano in vacanza a Finale Ligure. Il ragazzo inesperto della guida, ha schiacciato il pedale dell'acceleratore anziché quello del freno e l'auto, balzando in avanti, ha travolto le due colonnine facendo scaturire dai tubi recisi un fiotto di benzina che si è riversato sull'Aurelia. Il traffico è stato immediatamente bloccato per timore di incendio o di una esplosione e la zona fatta sgomberare per un raggio di alcune decine di metri.

Gli agenti della polizia stradale di Finale Ligure hanno deviato il traffico in via Brunenghi, da dove, attraverso piazza Vittorio Veneto, potevano nuovamente immettersi sull'Aurelia. E' stato necessario anche ricorrere all'intervento dei vigili del fuoco di Savona che, giunti sul posto con una autobotte, hanno abbondantemente annacquato l'area del distributore e la sede stradale.

Nel frattempo il maresciallo Volpe e il brigadiere De Razza dei carabinieri di Finale Ligure invitavano uno dei tanti curiosi che avevano assistito alla scena ad aiutarli a rimuovere dalla strada dove era stata proiettata dall'urto una delle colonnine. Questi, Giuseppe Gualdoni, 19 anni, residente a Robecchetto, provincia di Milano, in via Buonarroti 15, si rifiutava energicamente. I due sottufficiali lo pregavano allora di fornire le proprie generalità, ma il giovane rispondeva loro malamente insultandoli. E' stato arrestato.

Anche Scurabelli e Narfeld sono stati denunciati: il primo per guida senza patente, il secondo per aver incautamente prestato la propria auto a persona non abilitata alla guida.

I danni subiti dal distributore superano i 3 milioni di lire.

Quindicenne in vacanza ad Alassio

Scappato per una gita Lo credevano "rapito„

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 8 agosto.

(g. m.) L'angosciosa attesa della famiglia di un industriale milanese per la scomparsa del figlio quindicenne, si è risolta felicemente, quando già molti indizi facevano ritenere trattarsi di un rapimento a scopo di estorsione. L'avventuroso figlio dell'imprenditore milanese, aveva semplicemente deciso di farsi una gita estiva in Riviera, alla ricerca di qualche nuova esperienza.

Domenica scorsa il figlio (di cui la polizia ha solo reso noto l'iniziale del nome, R.) dell'industriale Franco Ghirardato, era scomparso. La possibilità che si trattasse di rapimento sembrava avvalorata dalla sparizione contemporanea della «Mercedes 350» del Ghirardato. Invece, R., già provetto autista, malgrado la sua giovane età, aveva imboccato l'autostrada per Genova e, munito di un buon gruzzolo di denaro, non ha avuto difficoltà a trascorrere alcune giornate di vacanza sulla Riviera di Ponente.

Tutto stava filando liscio per il quindicenne, quando la notte scorsa, veniva fermato a un posto di blocco della polizia a Capo Mele. Alla richiesta della patente e del libretto, il giovane ha candidamente risposto d'averli dimenticati a Milano: non è stato creduto ed è stato invitato al commissariato d'Alassio ove il dottor Giuseppe Carola, tra le segnalazioni giunte dalla questura di Milano, trovava la denuncia di sparizione del ragazzo e dell'autovettura, fatta dal padre, Franco Ghirardato.

R., prima di essere riaccompagnato a Milano, è stato denunciato al tribunale dei minorenni per guida senza patente e per aver fornito false generalità a pubblico ufficiale.

In uno stabile di Genova

Tentano di linciare un ladro: salvato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 agosto.

(p. l.) Una pattuglia di agenti ha salvato a stento un «topo d'appartamento» dal tentativo di linciaggio da parte d'una folla di 300 persone. E' accaduto la scorsa notte all'una nel quartiere di Sestri Ponente a Genova, in via Bonfadio 5.

Un inquilino, Mauro d'Addeo, ha udito, prima di coricarsi, degli strani rumori nella scala. E' uscito e ha scorto tre uomini che cercavano di forzare la serratura di un alloggio lasciato vuoto dagli inquilini, fuori città per le ferie. Ha avvertito la polizia e i vicini di casa.

Due dei ladri sono riusciti a fuggire, il terzo, Pietro Murru, 30 anni, è stato arrestato ma anche salvato dagli agenti: la gente accorsa voleva picchiarlo.

Scarseggia a Rapallo l'acqua potabile

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 8 agosto

(g. m.) L'acqua potabile si fa sempre più scarsa a Rapallo.

Da diverse parti si lamentano seri disagi. Ieri sera, ad esempio, due ristoranti della frazione di San Massimo, non hanno potuto procedere alla cottura delle vivande per l'assoluta mancanza d'acqua.

Oggi il sindaco ha emanato un'ordinanza con la quale vieta l'uso della potabile fino a tutto il 26 agosto per innaffiare giardini, lavare automobili, barche o riempire le piscine private.

A Savona, dopo anni d'attesa

Una nuova viabilità e un'isola pedonale

Ampie zone del centro adibite a parcheggio e un quadrato della vecchia città sarà riservato ai pedoni - Il nuovo piano deve ancora essere approvato dal Consiglio comunale

Nostro servizio particolare
Savona, 8 agosto.

[illegible] Bonaventura Alessi, assessore comunale alla polizia urbana, un amministratore prudente e riservato, questa volta azzarda una previsione sull'entrata in vigore dei nuovi provvedimenti per la circolazione, attesi da anni. La commissione di studio li ha consegnati alla giunta municipale, adesso dovranno essere approvati dal consiglio comunale. «Prima — prosegue Alessi — [illegible] del consigli di quartiere e delle corse [illegible].

Il nuovo piano della viabilità è destinato a rivoluzionare la circolazione di Savona. Prevede un'isola pedonale nella città vecchia (delimitata da via Pietro Giuria, via Gramsci, via Paleocapa e via Manzoni) e ampie zone del centro adibite a parcheggio.

Gli automobilisti provenienti da Albissola, per entrare in città, non si serviranno di via Paleocapa, ma di via Gramsci o del circuito a senso unico servito dalle seguenti strade: via Aurelia, via Berlingieri, Garassino, piazza Diaz, via dei Mille, piazza Saffi, via don Bosco, via IV Novembre, stazione, un tratto di via Paleocapa, via Montenotte, corso Mazzini. Per chi proviene da ponente, l'itinerario principale saranno via Giacchero e via Nizza, a senso unico. Il traffico in uscita dal porto passerà da via Pietro Giuria e sarà diretto verso lo svincolo di Zinola, per non intasare la via Aurelia in direzione del casello di Albissola. Una grande area di parcheggio dovrebbe essere ricavata sul piazzale ex Servettaz, antistante la parrocchia del Sacro Cuore. Qui gli automobilisti provenienti sia da ponente sia da levante potranno lasciare l'auto e proseguire a piedi.

«Abbiamo calcolato — dice il vicesindaco Giuseppe Rebufello — che con lo stesso numero di autobus, se il traffico sarà scorrevole, si potranno raddoppiare le corse». Due impianti semaforici saranno installati alla Torretta e all'incrocio tra via Stalingrado e la circonvallazione a mare. «Quest'ultimo — prosegue l'assessore Alessi — se la ditta fornitrice manterrà l'impegno, entrerà in funzione in ottobre o novembre». Verrà studiato un preciso itinerario degli autobus da e per la zona di via Mignone, è previsto lo spostamento del mercato da via IV Novembre, una delle strade del percorso urbano veloce.

«E' uno dei problemi ancora insoluti — ammette Alessi — cercheremo una soluzione accettabile per tutti». I mezzi pubblici avranno corsie preferenziali e saranno gradatamente potenziati.

Il problema del traffico a Savona è giunto al limite di rottura e richiede interventi solleciti e radicali. Nelle ore di punta è quasi impossibile circolare nell'area compresa tra via Mazzini, via Gramsci, via Paleocapa, piazza Saffi, via XX Settembre, anche se la città dispone di numerose strade parallele, adatte ai sensi unici e il suo centro, particolarmente raccolto, può essere raggiunto in pochi minuti, a piedi, anche dalle zone periferiche.

Sandro Chiaramonti

Conclusa la polemica su Vittorio Emanuele

Portofino, 8 agosto.

(p. l.) «Anche se la questione è abbastanza controversa si può affermare che Vittorio Emanuele di Savoia non ha violato la nostra Costituzione — ha dichiarato il comandante di Porto Capodilia — [illegible]

[illegible] Costituzione [illegible]

Vittorio Emanuele di Savoia, rimasto in avaria al largo del Tigullio con il suo yacht, aveva chiesto soccorso al suo amico Enrico De France schini, un armatore genovese.

Appuntamento alle 8, in piazza Vittoria

Cairo: domenica marcia sui sentieri napoleonici

Una "passeggiata" di 24 chilometri fino al castello Cosseria e ritorno Posti di ristoro lungo tutto il tragitto - C'è tempo fino al "via" per iscriversi - Speciale annullo filatelico delle Poste per la marcia

Dal nostro corrispondente
Cairo Montenotte, 8 agosto.

(l. s.) La seconda marcia sui sentieri napoleonici, organizzata dal comune di Cairo Montenotte e patrocinata da «La Stampa - cronache della Liguria» prenderà il via da piazza della Vittoria, a Cairo, tra tre giorni. Il ritrovo dei concorrenti — se ne prevede la partecipazione di oltre un migliaio — è fissato per le 8 dell'11 agosto. L'apposito cartellino di partecipazione potrà essere ritirato sabato 10 agosto, dalle 17 alle 20, o la mattina della partenza, dalle 7 alle 8.

Per partecipare alla manifestazione è sufficiente versare la quota di 1000 lire unitamente all'apposito modulo pubblicato su «La Stampa, cronache della Liguria», sul c/c postale n. 4/16474 intestato al «Comitato cittadino cairese» Cairo Montenotte. La quota d'iscrizione, insieme all'apposito modulo, può essere versata direttamente presso la redazione di Savona de «La Stampa», o presso l'ufficio istituito dagli organizzatori della marcia nelle scuole medie di Cairo.

Il percorso della marcia si snoda per circa 24 chilometri, lungo i sentieri percorsi dalle truppe di Napoleone Bonaparte nella prima campagna d'Italia: dalla piazza della Vittoria, raggiunge per sentieri e stradine campestri La Maddalena, Bric dei Crovi, la frazione Capellini di Cosseria, ed il castello di Cosseria, teatro di una delle più cruente battaglie di quell'epoca; poi ridiscende lungo la provinciale Cengio - Cosseria per alcuni chilometri, risale sino alla località Ritano e raggiunge Val Cumi, costeggia gli stabilimenti della Falk e Fornaci fino a ricongiungersi con l'abitato di Cairo Montenotte. L'ingresso in città è dalla porta romana che immette, dopo un breve tratto in mezzo al centro storico, in piazza della Vittoria, dove è il traguardo. Il percorso sarà indicato da cartelli e i partecipanti dovranno rispettarlo scrupolosamente.

Lungo l'itinerario della marcia sono disposti numerosi posti di controllo e di ristoro. Per i marciatori ci saranno, gratuitamente, bevande e cibi energetici.

Gli «atleti» saranno costantemente seguiti da numerosi osservatori che, attraverso ponti radio, comunicheranno con la centrale di Cairo Montenotte, e da una jeep con a bordo un medico e infermieri pronti ad intervenire in caso di necessità. Due ambulanze e un ospedale da campo assicurano i necessari soccorsi in caso di incidenti.

Le Poste hanno disposto un particolare annullo filatelico in occasione della manifestazione. Vi provvederanno due uffici staccati: l'uno nelle scuole elementari di Cairo, e l'altro all'interno del castello di Cosseria. A tutti i marciatori che giungeranno al traguardo nel tempo massimo consentito, sei ore, sarà consegnato un diploma raffigurante il castello di Cosseria ed una medaglia che riproduce la moneta fatta coniare da Napoleone per la prima campagna d'Italia.

I "ragazzi" dell'Imperia affrontano i tedeschi

Imperia, 8 agosto.

(b. r.) Calcio giovanile ad alto livello domani sera ad Imperia, in notturna sul campo «Nino Ciccione»: contro i ragazzi dell'Imperia campioni d'Italia della «Coppa Berretti» giocheranno gli eredi della squadra nazionale tedesca campione del mondo, i ragazzi dell'Ostrach.

La formazione iniziale dell'Imperia sarà probabilmente la seguente: Manetti; Ghigliazza I, Ghigliazza II; Rivella, Volpara, Savoldi; Papaccio, Sabbatucci, Raimondo, Bracco, Buscaglia.

Un cecoslovacco di trent'anni, residente a Vienna

Ricercato in tutta Europa per omicidio è preso a Ventimiglia dopo una rissa

Ieri notte aveva litigato con un siciliano nella stazione ferroviaria e si erano picchiati - Lo straniero ha dovuto essere ricoverato all'ospedale - Durante la compilazione del referto medico hanno scoperto che era ricercato dall'Interpol per un delitto commesso il 7 giugno

Josef Porod

Dal nostro corrispondente
Ventimiglia, 8 agosto.

(l. m.) Una banale lite, scoppiata in prossimità della stazione ferroviaria, ha permesso di scoprire uno straniero ricercato per omicidio.

Alle 2 di questa notte, gli agenti del pronto intervento del locale commissariato di p.s. dovevano intervenire per sedare una baruffa scoppiata fra due nottambuli nella centrale piazza Cesare Battisti. Per motivi in corso di accertamento un meridionale residente a Ventimiglia, Lorenzo Riggio, 20 anni, da Sommatino (Caltanissetta), aveva prima avuto un diverbio e si era accapigliato con uno straniero che si trovava anch'esso nei pressi della stazione.

Mentre il siciliano se l'era cavata con qualche graffio, lo straniero era il più malconcio: trasportato all'ospedale era ricoverato in osservazione per ferite ed ematoma al labbro superiore, all'occhio sinistro, al cuoio capelluto ed un leggero stato di choc.

Al momento della compilazione del referto, la sorpresa: dal passaporto in possesso del ferito si scopriva che si trattava del cittadino austriaco Josef Porod, nato 30 anni fa a Trebetrice (Cecoslovacchia), ma residente a Vienna, di professione panettiere, ricercato in tutta Europa dall'Interpol perché colpito da mandato di cattura emesso dal tribunale della capitale austriaca il 7 giugno del corrente anno per omicidio.

Quindicenne a Spotorno

Gettato nel fosso da auto che fugge

Dal nostro corrispondente
Spotorno, 8 agosto.

(e. f.) Un pirata della strada ha investito, questa mattina, sullo svincolo dell'autostrada dei Fiori di Spotorno, un ragazzo di Noli che, su una motoretta, scendeva da Tosse verso l'abitato di Spotorno. Il ragazzo, Antonio Apicella, 14 anni, si era appena immesso nel tratto di strada provinciale che collega il casello dell'Autofiori con la costa, quando è stato investito da un'auto sopraggiunta alle sue spalle e scaraventato nella scarpata.

Fortunatamente, prima di finire nello strapiombo, Antonio Apicella è riuscito ad aggrapparsi al «guard-rail» e dalla pericolosa posizione lo hanno tratto alcuni automobilisti di passaggio, che poi hanno provveduto a farlo trasportare con un'autoambulanza all'ospedale di Savona. Qui il ragazzo è stato ricoverato in prognosi di 30 giorni, per fratture multiple alla gamba destra, escoriazioni varie e stato di choc.

Dell'auto investitrice nessuna traccia.

Pallone elastico

Cengio: grande finale del trofeo Gillardo

Dal nostro corrispondente
Cengio, 8 agosto.

(b. b.) La finalissima del trofeo Gillardo di pallone elastico, in programma venerdì sera allo sferisterio di Cengio, oppone Devia e Ugo a Corino e Olocco.

Uno scontro che ripropone al pubblico della Valle Bormida le sfide piene di agonismo che hanno contraddistinto gli incontri del campionato di serie A fra i portacolori della Taggese e quelli della Cascata Verduno. L'unica novità è costituita dalla sostituzione di Balocco infortunato, con Olocco, l'alfiere della Sempione.

La sfida per l'assegnazione del prestigioso trofeo, cui ambiva anche il pluricampione d'Italia Felice Bertola, eliminato nelle semifinali, è aperta ad ogni pronostico.

Le due squadre hanno caratteristiche pressoché uguali. L'anziano Corino, come il rivale Ugo, è particolarmente forte nei ricacci al volo e nei lunghi palleggi da fondo campo. I due battitori e le coppie dei terzini si equivalgono sia in potenza, che in mobilità.

Corino, che per molti anni ha difeso i colori del Cengio quando militava in serie A, gode però del tifo del pubblico locale: potrebbe rivelarsi, insieme alla perfetta conoscenza del terreno di gioco, un elemento determinante per la vittoria.

Al seguito di Devia giungeranno i tifosi liguri in villeggiatura nei centri turistici della valle Bormida, insieme ad un gruppo di super-tifosi provenienti da Taggia.

La finalissima ha tutti i requisiti, compreso un pubblico da grandi occasioni, per non deludere.

Noli: gare giovanili

Oggi inizieranno le "Nolesiadi"

Noli, 8 agosto.

(e. f.) Un gruppo di giovani turisti, rampolli delle tradizionali famiglie che da anni trascorrono le loro vacanze a Noli, si sono associati per organizzare, anche quest'anno, in collaborazione con alcuni stabilimenti balneari, una originale manifestazione sportiva dall'ambizioso titolo «IX edizione delle Nolesiadi», che prevede una serie di gare in diverse discipline.

Le «Nolesiadi» inizieranno domani alle ore [illegible] con la prima gara del torneo eliminatorio di pallanuoto [illegible] nella piscina dei bagni Nirvana e al quale [illegible] tutte le squadre [illegible] Colle Lunga.

Nel settore della pallanuoto le squadre sono 11: Noli, Vagnotti, Spotorno e Finale. Le eliminatorie si svolgeranno ai bagni Nereo e Nirvana.

Le gare di nuoto, alle quali sono iscritti oltre 180 concorrenti, si svolgeranno tutte ai bagni Nirvana: inizio delle batterie è previsto per lunedì prossimo alle ore 11 con la prima gara dello stile libero maschile.

Le «Nolesiadi» si concluderanno domenica 18 agosto, al termine della gara di maratona dei Colli nolesi.

SANREMO — Un apprendista floricoltore di 15 anni, Domenico Rovere, di Riva S. Stefano, mentre lavorava in una serra, è scivolato ed è finito contro una vetrata, sfondandola. E' rimasto ferito al collo. Guarirà in pochi giorni.

Calcio femminile: campagna acquisti

Francesine fuoriclasse per l'Intrepida Gillardo

"Sono una Riva e una Rivera in gonnella" ha detto il presidente della squadra - Non dirà i nomi delle due fino a quando le trattative non saranno concluse

Dal nostro corrispondente
Millesimo, 8 agosto.

(b. b.) L'«Intrepida Gillardo», dopo essersi aggiudicata il campionato di serie B di calcio femminile sta per concludere la campagna acquisti con un colpo clamoroso. Lo ha annunciato lo stesso patron della formazione valbormidese, Renzo Gillardo: «Per il prossimo campionato — ha affermato — avremo con noi due autentiche fuoriclasse che ci consentiranno di misurarci da pari a pari con le più forti formazioni del girone settentrionale del campionato di serie A. Sono due francesi». Renzo Gillardo non vuole rivelarne i nomi fino a che le trattative non saranno concluse. «Sono una "Rivera" ed una "Riva" in gonnella» assicura. Nessuna delle quattordici ragazze che compongono la «rosa» delle titolari della squadra verrà ceduta.

Per mettere insieme la compagine che ha conquistato la promozione di serie A, i dirigenti hanno girato a lungo per tutti i paesi della valle Bormida e del Basso Piemonte. «A differenza del calcio maschile che abbonda di atleti, nel calcio femminile c'è una notevole scarsità — affermano — inoltre per la particolare natura psicologica delle ragazze è molto difficile amalgamarle tra di loro in modo da comporre una compagine affiatata».

Numerosi tentativi fatti in altre città liguri di formare una squadra femminile sono infatti stati abbandonati dopo solo un anno di attività. L'«Intrepida Gillardo» è l'unica eccezione. Al via del prossimo campionato di serie A si presenterà forte delle quattordici giocatrici che hanno ottenuto la promozione: Nan, Ferraro, Leodori, Ghiso, Pons, Suffia, Ferro, Verdino, Secco, Galvagno, Ferrari, Jacono, Lichene, Tomatis, più le due francesi. Una «rosa» che dovrebbe consentire alla squadra di Gillardo di lottare per le prime posizioni.

Marcia Sentieri Napoleonici
Tagliando di partecipazione

Cognome e nome
Data di nascita
Indirizzo
[illegible]
Firma partecipante
[illegible] Comitato Cittadino Cairese - CAIRO MONTENOTTE - SAVONA [illegible]

Liguria, questa bella sconosciuta

Civezza, uno scorcio di Venezia

[illegible]

Aldo Sarchi

Spettacoli

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

Farmacie

GENOVA — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

SAVONA — [illegible]

ALBENGA — [illegible]

ALASSIO — [illegible]

LOANO — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

IMPERIA — Un concerto di musica sinfonica dell'orchestra di Sanremo diretta dal maestro Carlo Farina sarà tenuto domani sera alle 21,30 in piazza del Duomo ad Imperia. In programma musiche di Ponchielli, Pick Mangiagalli, Bizet, Grieg e Ciaikowski.

[illegible]

zia Tilde

Savona, [illegible]

[illegible]